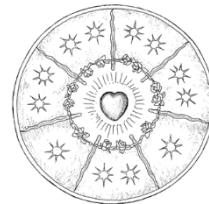


veritas et amor



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 91 – 7 ottobre 2022 - **Madonna del Rosario**



Carissimi Marianite e Giovanniti,

In **M**aria, con **M**aria, per **M**aria...

“Il santo Rosario ai tuoi piedi fiorito, è dell’Amore Divino aver accolto l’invito per essere in te, Madre, santo <Sì>, rosario vissuto per vivere il mistero della vita, morte e risurrezione con Gesù, per Gesù, in Gesù...”

Or tu sei Regina delle vittorie, su ogni dolore per la gioia e la santità della nuova umanità”.

Riuscire a pregare il Rosario con la Regina delle vittorie è come condividere la gioia e la santità dell’umanità intera. Ad ogni saluto di Maria ci sentiamo purificati nel cuore; la vittoria non è a scapito di qualcuno che perde, ma è la gioia di tutti: tutti vinciamo nell’Amore più bello e rassicurante, che ridona la pace e l’accoglienza reciproca. Abbiamo tutti fame e sete di questa pace.

Non cessiamo il Rosario con la Regina delle Vittorie.

A presto, vi benedico con tutto il cuore.

Padre Giovanni Scanavino, vescovo

***** **Notizie di suor Mariana** *****

Suor Mariana è stata operata all'anca ed ora è in fase di ripresa postoperatoria anche se abbastanza lenta. E' desiderosa di vederci e prossimamente faremo un contatto tramite videochiamata. Offre tutte le sue sofferenze per l'Opera Corona e ci ricorda sempre nelle sue preghiere. Saluta tutti e ci ringrazia per le preghiere che abbiamo rivolto al Signore e a Maria per lei.

MADONNA DEL SANTO ROSARIO - 7 OTTOBRE



Questa festa fu istituita dapprima con il nome di "[Madonna della Vittoria](#)" da [papa Pio V](#) a ricordo della [battaglia di Lepanto](#), avvenuta appunto il 7 ottobre del 1571, nella quale la flotta della [Lega Santa](#) (formata da [Spagna](#), [Repubblica di Venezia](#) e [Stato della Chiesa](#)) sconfisse quella dei turchi mussulmani.

Il Rosario fu la vera arma che portò alla vittoria.

Il successore, [papa Gregorio XIII](#), la trasformò in festa della "*Madonna del Rosario*", poiché la vittoria venne attribuita alla Vergine perché, mentre i cristiani che erano in numero e armi inferiori, combattevano a Lepanto, tutti i fedeli insieme al Papa, recitavano il Rosario. Prima della partenza della Lega Santa, san Pio V benedisse lo stendardo raffigurante, su fondo rosso, il Crocifisso posto fra gli apostoli Pietro e Paolo e sormontato dal motto di Costantino "*In hoc signo vinces*", cioè in questo segno vincerai.

A diffondere la devozione del Rosario fu San Domenico di Guzman agli inizi del 1200. La tradizione vuole che mentre il Santo era intento a predicare contro gli Albigesi a Tolosa, la Madonna gli apparve e gli consegnò una corona, affermando che con quell'arma avrebbe sconfitto l'eresia che stava combattendo.

Ed arriviamo al santuario della Madonna del Rosario di Pompei e al suo apostolo Bartolo Longo, avvocato di Napoli che in gioventù aveva avuto una vita molto sregolata, ma si convertì dopo che sentì la voce di Maria che gli rivolgeva questo invito: "**Se propagherai il Rosario sarai salvo**".

Così, Bartolo Longo cominciò a diffondere la preghiera del santo Rosario che definiva "La dolce catena che ci rannoda a Dio", e ad evangelizzare i contadini della piana di Pompei.

Per aiutarli pensò di procurare un quadro che rappresentasse la Vergine davanti alla quale potevano meglio raccogliersi in preghiera, perciò si recò a Napoli. Dopo varie peripezie riuscì a comperare da Suor Maria Concetta, come gli aveva indicato il suo confessore padre Radente, un quadro in pessimo stato di conservazione. Lo trasportò a Pompei su un carretto che di solito veniva usato per trasportare il letame: era il 1875. Venne fatto restaurare così poterono vedere chiaramente il volto della Vergine e del Bambino e i santi Domenico di Guzman e santa Caterina da Siena, inginocchiati ai lati del trono che ricevevano il santo rosario. In seguito la Vergine venne incoronata ed anche adornata di gemme preziose e con le offerte raccolte dai pellegrini che accorrevano sempre più numerosi da ogni parte del mondo, venne fatto costruire un magnifico santuario.

Bartolo Longo compose una bellissima supplica che viene recitata proprio il 7 di ottobre a mezzogiorno e l'8 di maggio di ogni anno.

Infine, non possiamo dimenticare le sollecitazioni fatte a Fatima ai tre pastorelli: "Continuate a recitare ogni giorno il rosario in onore della Madonna del Rosario per ottenere la pace del mondo e la fine della guerra, perché soltanto Lei ve la può meritare."

Invitiamo tutti gli associati ed i simpatizzanti a sostenere la nostra Associazione con la preghiera e possibilmente anche con una offerta che ci permetta di proseguire con tutte le attività.

Ringraziamo tutti coloro che già hanno provveduto! ☺☺☺

--- il nostro sito: www.operacuoreimmacolato.com

--- il nostro e-mail: operacorona@gmail.com



SIAMO FRATELLI E SORELLE DELL'UNICO PADRE

29 luglio 2022 Marta di Betania

“Egli rispose loro: Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre” (Mc 3,33-35).

Quando ero bambina e andavo con la mia mamma a Basilea a comprare vestiti, salutavo tutte le persone, perché così ci avevano insegnato i nostri genitori, e per me era la cosa più naturale del mondo e mi dava gioia. La mia mamma però disse che andava bene se salutavo tutti a Rheinfelden, ma che qui in questa grande città (Basilea) non era necessario farlo – cosa che il mio cuore di bambina ardente non riusciva di capire. Alcuni anni fa, mentre tornavo a casa con il figlio più giovane della famiglia con cui ho vissuto a lungo, poiché nel frattempo avevo capito che tutte le persone sono miei fratelli, ho salutato ogni anima che passava come al solito, cosa che ovviamente lo ha infastidito e lo ha messo in imbarazzo, e non era e non è certo l'unico!

Quanto siamo sprofondata in basso quando ci vergogniamo di salutare il nostro prossimo che ha il nostro stesso Padre e la nostra stessa Madre in cielo? Che alienazione profondissima! E spetta proprio a noi Marianite e Giovanniti di colmare questa distanza per un breve attimo con un costante e amichevole “Saluto”, un “Buona giornata”, “Dio vi benedica, Dio ti benedica” o anche con un «bel sorriso mariano»!

Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli (Mt 5,13-16).

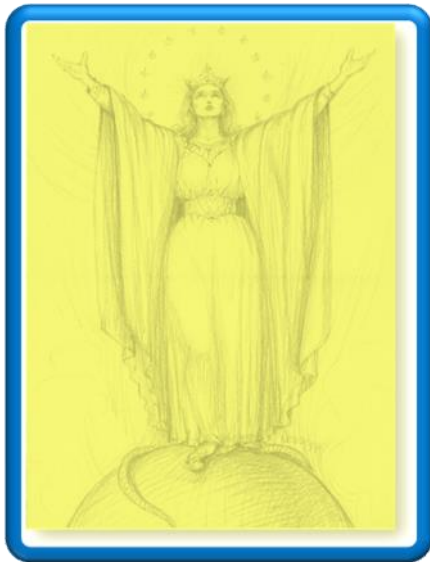
Se interiorizziamo profondamente queste parole di Gesù e *le facciamo vivere in noi* nella Divina Volontà, possiamo trasformare in amore i nostri fratelli comuni, ovunque e comunque si incontrino, dando loro un «saluto santo e talvolta benefico (curativo)», proprio come ha agito di solito il nostro patrono nazionale, il santo Klaus von der Flüe. Amen.

M. Sylvia Jetzer

😊😊😊 vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona 😊😊😊

🙏🙏🙏 Ricordiamo alle Marianite e ai Giovanniti di recitare quotidianamente

- il santo Rosario per le finalità dell'Opera: il Trionfo di Maria e l'umanità rinnovata e santa
- le preghiere delle Corolle come abbiamo indicato per il nostro 25° di fondazione e cioè:
 - Invocazione allo Spirito Santo
 - Consacrazione all'Opera Corona
 - Il Divino Tuo imperio, SS. Trinità
 - Preghiera a S. Giovanni
 - S. Maria Liberatrice
 - preghiera di Intercessione + Magnificat
 - SS. TRINITA' dona alla Santa Chiesa
 - la coroncina angelica (o almeno una decina) per la liberazione della Casa Madre.



Si sono svolti a settembre i nostri esercizi spirituali, durante i quali abbiamo meditato il testo magnifico

UNA CORONA REGALE

In dodici Stelle il perché dell'amore a Maria

in cui sono stati riassunti i dodici libretti ricevuti da Anna Maria dal 1997 al 2013. Così ha scritto il nostro vescovo, padre Giovanni Scanavino, nella presentazione:

“Con le dodici stelle, Anna Maria ci ha offerto una sintesi meravigliosa di tutta la mariologia cattolica, con il solito linguaggio poetico e una lucidità teologica stupefacente. Dodici occasioni di contemplazione per meditare i grandi doni che il Signore ha fatto alla sua Figlia prediletta e, attraverso Lei, alla nostra umanità, perché non smetta di alzare lo sguardo verso la meta possibile della nostra santità.”

Anche padre Verri ripeteva spesso che queste meravigliose lodi a Maria per i suoi dodici privilegi, sono proprio delle perle preziose, delle stelle che soprattutto i sacerdoti dovrebbero conoscere e poi trasmetterle ai fedeli per capire a quali vette è stata elevata Maria dalla SS. Trinità, che così si esprime in conclusione della dodicesima stella:

“Tu, o Regina di ogni cuore, nella tua innata perfezione sei l'esempio del vertice a cui Dio predestina i figli suoi.”

“La grazia più grande è che tu, Maria, e Gesù giungete ad inabitare l'anima umana pur di rivelare concretamente il valore della coppia umana quali nuovo Adamo, Gesù e nuova Eva, Maria.”

“Il santo Rosario è rete divina per la pesca regale della santità. La devozione al tuo Cuore Immacolato è la più elevata difesa dal male per le anime tutte che intendono imitarti, amarti ed onorarti.”

Riproponiamo perciò a tutti di rileggere attentamente questi testi, anche più volte, per poterli gustare in tutta la loro ricchezza e cogliere sempre nuove luci e suggerimenti che ci dona lo Spirito Santo. Lode e gloria al Signore che ci dona tanta ricchezza di conoscenza e di grazia!

Durante l'incontro delle Corolle, il sabato pomeriggio, abbiamo di nuovo parlato della costituzione delle Isole e letto insieme i punti fondamentali richiesti dal Signore e dell'impegno che dobbiamo metterci per la loro realizzazione. E' stato detto anche che è bene riprendere il libretto delle Triadi, poiché il Signore ci ha dato questi strumenti per renderci sempre più uniti e forti come la corda a tre capi e non farci dividere dal “divisore” per eccellenza. Tutto questo richiede che noi rileggiamo attentamente questi testi e soprattutto li mettiamo in pratica con la massima diligenza: vivere con purezza di intenti e creare fiducia fra di noi.

⚙⚙⚙ **Sottoscrivete il 5 per mille** nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera:

codice fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione dei redditi).

Facciamo pubblicità anche fra parenti ed amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo da parte dello Stato.

E per il tuo sostegno all'Opera: *** c/c postale n. 86.658.119 indicando la causale.

*** bonifico bancario BANCA INTESA c/c 120068

IBAN: IT57Q0306909606100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMMXXX (BONIFICI ESTERO) -

Intestazione: FONDAZIONE OPERA CORONA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SS.